

Capitolo 5

Gli indirizzi e le indicazioni per le aree industriali

(il presente capitolo sostituisce il par.4.2.4 del Documento Direttore)

La presente relazione integra quella precedentemente inserita nel paragrafo 4.2.4 del Documento Direttore del PTCP vigente e descrive finalità e contenuti della variante parziale di adeguamento del Piano vigente alle disposizioni della l.r. 12/05 e successive modifiche e integrazioni in materia di aree industriali.

5.1 - Gli indirizzi e le indicazioni per le aree industriali

Il tema dei poli industriali di livello sovracomunale costituisce un contenuto di livello orientativo del PTCP nei confronti della pianificazione comunale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 12/05 e nello specifico risulta disciplinato dalla l.r. 1/2000 art. 2 comma 32. Questo comporta la conferma integrale delle scelte e delle disposizioni operate nel PTCP vigente del 2003 e un aggiornamento dello stato di attuazione delle scelte programmatiche operate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

In una realtà caratterizzata dal sovradimensionamento e dalla frammentazione delle aree industriali e da una dinamica insediativa che risponde ad esigenze per gran parte locali, gli obiettivi prioritari diventano la razionalizzazione dimensionale e localizzativa delle previsioni di aree industriali e la definizione di criteri per il dimensionamento e la localizzazione delle nuove previsioni. Questo al fine di conseguire un aumento dell'efficienza localizzativa e della tutela del territorio attraverso la protezione delle risorse paesistico-ambientali, la minimizzazione del consumo di suolo e il conseguimento di buoni livelli di accessibilità esistenti e previsti.

La massima priorità d'intervento è attribuita al recupero delle aree industriali dismesse localizzate in siti idonei, subordinando al loro completamento l'urbanizzazione o l'utilizzo di nuove aree industriali. Per le aree industriali dismesse localizzate all'interno dei centri urbani è spesso preferibile modificare la destinazione d'uso, nel qual caso si indica l'utilità di applicare standard urbanistici e/o oneri di urbanizzazione maggiori di quelli stabiliti per la nuova destinazione d'uso al fine di favorire i processi di riqualificazione urbana. La localizzazione delle nuove aree industriali deve avvenire in aree compatibili con i caratteri paesistici, ambientali e territoriali del luogo, per cui si dovrà fare riferimento ai criteri e ai giudizi di idoneità localizzativa contenuti nella *Carte per le compatibilità insediative* (vedi Allegato 3), di cui sono state riportate le indicazioni in forma sintetica nella *Carta degli indirizzi per il sistema paesistico-ambientale* e nella *Carta delle opportunità insediative*. Inoltre, i nuovi siti industriali devono utilizzare le infrastrutture territoriali esistenti e devono considerare le infrastrutture previste che hanno un elevato grado di fattibilità. La l.r. 1/2000 all'art. 2 comma 32 delega alle province «**la programmazione nell'ambito ed in coerenza con il piano territoriale di coordinamento provinciale, sentiti gli enti**

locali interessati, di aree industriali e di aree ecologicamente attrezzate di carattere sovracomunale, ferma restando in capo ai comuni l'individuazione delle aree produttive di carattere comunale". Per favorire una più efficace gestione delle aree industriali è stata mantenuta una loro distinzione, in tre categorie, coerente con le definizioni di componenti esogena ed endogena dello sviluppo insediativo già effettuata nel PTCP vigente in base alle linee guida regionali della L.R. 1/2000. In particolare, la *componente endogena*, di competenza comunale, riguarda l'insieme delle espansioni e dei completamenti insediativi necessari a rispondere in modo adeguato ai fabbisogni dei processi sociali ed economici che hanno origine ed effetti all'interno di un singolo comune, mentre la *componente esogena*, di competenza provinciale, riguarda l'insieme delle espansioni insediative necessarie a rispondere in modo adeguato ai fabbisogni dei processi sociali ed economici che hanno origine all'esterno di un singolo comune e che producono effetti significativi, diretti o indiretti, sui sistemi territoriale, ambientale e socio-economico di più comuni.

La prima categoria di aree industriali riguarda le aree di valenza comunale, le quali sono di stretta competenza dei Comuni poiché appartengono alla componente endogena dello sviluppo e sono quindi individuate sulla base dei criteri di cui all'art. 22 della Normativa del PTCP.

La seconda categoria riguarda i poli di interesse intercomunale, i quali hanno dimensioni che si collocano nell'intervallo compreso fra le soglie dimensionali stabilite per le aree di valenza endogena e i 250.000 mq. Tali aree, di carattere esogeno, trovano motivazione e manifestano i loro effetti all'interno di ambiti territoriali circoscritti ad alcuni comuni, per cui sono interessati dalla localizzazione di attività produttive di carattere locale provenienti da più comuni. La loro realizzazione e gestione è demandata ai Comuni interessati, preferibilmente appartenenti ad una ACI, in accordo con la Provincia, la quale fornisce il proprio sostegno a livello informativo, promozionale e di marketing territoriale. Al fine di evitare di generare dei diritti edificatori impropri nel caso in cui un polo industriale di interesse intercomunale non decolli, si ritiene preferibile attribuire in via temporanea una salvaguardia industriale che escluda solo quegli interventi che ne possano ostacolare la realizzazione.

La terza categoria riguarda i poli industriali di interesse provinciale, i quali sono costituiti da aree di carattere esogeno che hanno dimensioni superiori a 250.000 mq, per cui trovano motivazione e manifestano i loro effetti in ambiti territoriali vasti e possono rispondere anche alle esigenze di imprenditori esterni al contesto provinciale. Essi sono di competenza della Provincia e vengono individuate e gestite in accordo con il Comune a cui appartiene il sito e con i Comuni dell'ACI relativa.

I poli di interesse provinciale rispondono alle esigenze localizzative delle attività industriali che richiedono una rete infrastrutturale efficiente e dei servizi all'impresa di rango superiore rispetto a quelli mediamente presenti nelle realtà locali cremonesi. Le aree industriali esistenti che hanno la valenza di polo industriale di interesse provinciale si situano nei territori comunali delle tre principali polarità urbane. Ad esse è stata aggiunta l'area di Pizzighettone, individuata sulla base di un apposito studio (vedi il dossier "guida alla decisione": *Individuazione dei siti per le aree industriali lungo il canale navigabile Cremona-Pizzighettone*) confermato da un successivo protocollo di intesa nel 2005, che ha avuto come esito la revisione del Piano regolatore unico del canale navigabile, piano la cui elaborazione risale agli anni '60, che ha portato alla cancellazione, lungo il tratto di canale che da Cremona va a Pizzighettone, di circa 3 milioni di mq di aree industriali e alla conferma di parte dell'area industriale di Pizzighettone per un totale di 900 mila mq.

L'iter procedurale per individuazione dei poli industriali sovracomunali, sia di carattere intercomunale che provinciale, risulta quello degli atti di programmazione negoziata previsti dalla vigente legislazione, preceduti da un accordo preliminare (protocollo di intesa, Piano territoriale d'area art. 35 del PTCP) nel quale vengono definite localizzazione e dimensione del polo coerentemente ai criteri insediativi del PTCP sopra riportati.

Nell'atto di programmazione negoziata successivo viene indicativamente definito: piano attuativo di iniziativa pubblica dell'intervento e delle opere necessarie; piano finanziario; individuazione del soggetto gestore in forma associata tra gli enti locali sottoscrittori; individuazione di modalità di perequazione territoriale. L'eventuale variazione di Piano regolatore generale o di Piano di Governo del territorio avviene nelle modalità previste dalla legislazione vigente.

Di seguito viene riportato l'aggiornamento dei poli sovracomunali previsti dal PTCP nel quadro di programmazione per lo sviluppo produttivo.

5.2 - Elenco Poli Industriali Sovracomunali di Livello Intercomunale

I poli industriali di interesse intercomunale che sono stati definiti o che sono in fase di definizione sono stati riferiti ai tre circondari provinciali. Nel circondario **Creмасco (A)** si hanno:

1. il polo a cui fanno riferimento Casaletto Vaprio (ACI 3), Capralba (ACI 2), Campagnola Cremasca (ACI 3), Creмасano (ACI 3), Pieranica (ACI 2), Quintano (ACI 2), Trescore (ACI 3) di cui è stato sottoscritto il 3 luglio 2007 un Protocollo di Intesa ed è stato programmato all'interno del Piano Territoriale d'Area di Crema approvato con d.c.p. n. 63/07;
2. il polo di Castelleone (ACI 5) – Madignano (ACI 5), a cui fanno riferimento Fiesco (ACI 5), Formigara (ACI 5), Gombito (ACI 5), Montodine (ACI 5), Moscazzano (ACI 5) e Ripalta Arpina (ACI 5), per la cui attuazione è stato sottoscritto il 1° settembre 2008 uno specifico Accordo di Programma;
3. il polo di Soncino (ACI 4), di cui è stata effettuata proposta attuativa in merito ed è attualmente in fase di realizzazione;
4. il polo di Romanengo-Offanengo (ACI 4), oggetto di specifico Accordo di Programma stipulato il 20 maggio 1999 a cui fanno riferimento i comuni di Casaletto di Sopra (ACI 4), Izano (ACI 4), Ricengo (ACI 4), Salvirola (ACI 4) e Ticengo (ACI 4), di cui si prevede la realizzazione in due lotti: il primo situato in continuità con il P.I.P. di Romanengo e il secondo, subordinato al completamento del primo, in continuità con la zona industriale di Offanengo lungo la SS235. Per il primo di questi siti è stato completato il Piano Attuativo previsto dal PRG del Comune di Romanengo ed è attualmente in fase di realizzazione il secondo attraverso il Piano per Insediamenti Produttivi Sovracomunale previsto dal PRG di Offanengo.
5. Si conferma la previsione del polo cui farebbero riferimento i comuni di Sergnano (ACI 2), Casale Creмасco-Vidolasco (ACI 2), Castel Gabbiano (ACI 2), Camisano (ACI 2), Pieranica (ACI 2), Quintano (ACI 2), Capralba (ACI 2) e Torlino Vimercati (ACI 1) che partecipano al Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco (P.A.A.C.) approvato con d.c.p. n. 36 del 4 marzo 2009 come attuazione e approfondimento del PTCP vigente. La quota del dimensionamento esogeno di tipo produttivo all'interno del P.A.A.C., programmata pari a 86.000 mq di superficie territoriale, troverà collocazione in due distinti lotti: il primo di 46.000 mq in ampliamento della esistente zona industriale di Casale Creмасco – Vidolasco; il secondo, subordinato alla attuazione del polo A1, posto in ampliamento della esistente zona industriale di Pieranica.

Nel circondario **Cremonese (B)** si hanno:

1. il polo di Cappella Cantone-Soresina (ACI 6), a cui fanno riferimento Annicco (ACI 6), Azzanello (ACI 6), Casalmorano (ACI 6), Castelvisconti (ACI 6), Cumignano sul Naviglio (ACI 6), Genivolta (ACI 6) San Bassano (ACI 6) e Trigolo (ACI 6), la cui area è prevista nel PRG di Cappella Cantone a seguito di Accordo di Programma stipulato il 24 gennaio 2001 ed è attualmente in fase di realizzazione il Piano per Insediamenti Produttivi Sovracomunale;

2. il polo sulla S.P. 33 di Sospiro - Cella Dati- S. Daniele Po (ACI 11) a cui fanno riferimento Derovere (ACI 11) e Pieve d'Olmi (ACI 11), di cui è stata avanzata una proposta ma non è ancora stato sottoscritto il Protocollo di Intesa preliminare all'atto di programmazione negoziata;
3. il polo sulla S.P. 33 tra Cicognolo (ACI 10), Cappella de' Picenardi (ACI 10), Gabbioneta - Binanuova (ACI 10), Pescarolo (ACI 10) e Vescovato (ACI 10), di cui è stata avanzata una proposta oggetto di Protocollo di Intesa, sottoscritto il 19 novembre 2008, preliminare all'atto di programmazione negoziata;
4. il polo tra Bordolano (ACI 8), Casalbuttano (ACI 8), Corte de' Cortesi (ACI 8), e Robecco d'Oglio (ACI 8), di cui è stata avanzata una proposta ma non è ancora stato sottoscritto il Protocollo di Intesa preliminare all'atto di programmazione negoziata;
5. il polo tra Corte de' Frati (ACI 8) Grontardo (ACI 10), Olmeneta (ACI 8), Pozzaglio ed Uniti (ACI 8), Persico Dosimo (ACI 9) e Scandolara Ripa d'Oglio (ACI 10), la cui localizzazione e dimensionamento sono stati definiti con protocollo di intesa sottoscritto il 22 gennaio 2009, preliminare all'atto di programmazione negoziata. In data 09 luglio 2008 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra la Provincia di Cremona, il Comune di Corte de' Frati e la Società Autostrade Centro Padane S.p.A. relativamente alla realizzazione di un nuovo casello autostradale in località Aspice di Corte de' Frati e connessa viabilità di adduzione a servizio del polo industriale.

Nel circondario **Casalasco (C)** si hanno:

1. il polo di S. Giovanni in Croce-Solarolo Raineiro (ACI 13), oggetto di un Accordo di Programma sottoscritto il 28 maggio 1998, di cui è stato realizzato il primo comparto, e a cui faranno riferimento gli altri comuni aderenti all'ACI per l'eventuale ampliamento del polo con un secondo comparto;
2. il polo sulla ex S.S. 10 tra Pessina Cremonese (ACI 12), Ca' d'Andrea (ACI 12), Isola Dovarese (ACI 12) e Torre de' Picenardi (ACI 12), di cui è stato sottoscritto il 15 aprile 2004 l'Accordo di Programma per la realizzazione di un primo comparto, già in fase avanzata di completamento e del quale occorrerà rinnovare l'Accordo per l'eventuale ampliamento con un secondo comparto;
3. il polo di Calvatone-Tornata (ACI 12), sulla ex SS 10 che è in fase di realizzazione e il cui ampliamento è oggetto di specifico Accordo di Programma in fase di sottoscrizione; l'accordo è frutto di un protocollo di intesa con la Regione Lombardia del 2003 legato alla realizzazione delle nuove autostrade TI.BRE e Cremona-Mantova;
4. il polo sulla ex S.S. 343 tra Piacenza (ACI 12) e Drizzona (ACI 12), di cui è stata avanzata una proposta, ma non è ancora stato sottoscritto il Protocollo di Intesa preliminare all'atto di programmazione negoziata per la gestione in forma associata;
5. Si propone la revisione della previsione del polo sulla SP 85 a cui farebbero riferimento i comuni di Motta Baluffi (ACI 13), - Scandolara Ravara (ACI 13) e Torricella del Pizzo (ACI 13) per il quale non sono mai pervenute richieste.

5.3 - Elenco Poli Industriali Sovracomunali Di Livello Provinciale

I poli industriali di interesse provinciale (**D**) che sono stati definiti o che sono in fase di definizione sono i seguenti:

1. il polo industriale di livello provinciale di Cremona – area del porto canale già in fase avanzata di completamento;
2. il polo industriale di livello provinciale di Crema – Bagnolo Cremasco, localizzato tra la ex SS415 e la ex SS235, che è stato programmato all'interno del Piano Territoriale d'Area di Crema approvato con d.c.p. n. 63/07 in sostituzione del polo industriale provinciale per il recupero dell'area ex Olivetti a Crema ormai attuato;
3. il polo industriale di livello provinciale di Pizzighettone-Tencara, di cui è stato sottoscritto un protocollo di intesa nel 2005, con i Comuni di Pizzighettone (ACI 7), Cremona (ACI 9),

Spinadesco (ACI 9), Sesto ed Uniti (ACI 9), Acquanegra Cremonese (ACI 7), Crotta d'Adda (ACI 7) e per il quale è stato approvato con d.c.p. n. 97 del 16 luglio 2008 lo "Studio di fattibilità per lo sviluppo del polo logistico produttivo dell'area di Tencara e di sviluppo del bacino di Pizzighettone";

4. il polo industriale di livello provinciale di Cremona – Ca' dè Berenzani di cui è in fase di attuazione il primo lotto.

Il Comune di Casalmaggiore costituisce una polarità di livello provinciale a livello produttivo ciò nonostante non esiste al momento però, un'area specifica individuata dal PTCP come polo industriale di livello provinciale.

5.4 – Il D.A.I.S.S.I.L. della Provincia di Cremona

5.4.1 - Azioni promosse per lo sviluppo produttivo territoriale: il progetto DAISSIL della provincia di Cremona: Documento di Analisi e Indirizzo per lo Sviluppo del Sistema Industriale Lombardo

In riferimento alla programmazione e promozione dello sviluppo produttivo provinciale attraverso la realizzazione di interventi per il riequilibrio territoriale: "art. 2 lett. a) della Legge Regionale n. 35/96, misura A2, la Provincia di Cremona in data 30 luglio 2007 prot. n. 101820 ha presentato alla Regione Lombardia una proposta di progetto per realizzare il "Documento di Analisi e Indirizzo per lo Sviluppo del Sistema Industriale Lombardo DAISSIL" per il territorio provinciale e da concludere, con la consulenza di Reindustria S.r.l., entro settembre 2008.

Il progetto "Documento Analisi e Indirizzo per lo Sviluppo del Sistema Industriale Lombardo" (DAISSIL) provinciale è stato prima approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 112 del 18 settembre 2008 e dalla Regione con decreto n. 13516 del 21.11.2008 ai sensi della l.r. 35/96 art. 2 lett. A.

5.4.2 - Obiettivo generale del DAISSIL

Il DAISSIL all'interno del più ampio quadro della programmazione settoriale e della pianificazione territoriale in atto nella Provincia di Cremona, rappresenta un nuovo strumento di politica industriale per la promozione e sviluppo del territorio ed assume le caratteristiche di un "piano di settore" in materia di interventi per le infrastrutture e le strutture di servizio per lo sviluppo delle attività industriali e delle piccole e medie imprese (PMI); con le finalità e gli obiettivi di seguito descritti.

In linea con le finalità e gli obiettivi della Legge Regionale 35/96 e della recente L.R. 1/07 l'obiettivo generale del DAISSIL della Provincia di Cremona è quello di creare le condizioni necessarie per garantire la competitività territoriale, promuovere lo sviluppo sostenibile, la coesione economico e sociale del territorio provinciale, tenendo conto della realtà dei metadistretti e dei processi di internazionalizzazione. Allo scopo di concretizzare l'intervento del DAISSIL rispetto alle finalità specifiche della Legge Regionale 35/96 Misura A1 per il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali, per la valorizzazione e la competitività del sistema produttivo industriale lombardo e del territorio, l'obiettivo generale può essere enunciato anche nel modo seguente:

- ammodernare e potenziare la dotazione infrastrutturale ai fini di facilitare lo sviluppo del sistema industriale della Provincia di Cremona, questo con il fine di assicurare un equilibrato e sostenibile uso del territorio a livello provinciale anche attraverso il miglioramento delle condizioni di attrattività di nuovi investimenti e di permanenza delle attività produttive industriali.

5.4.3 - Obiettivi specifici del DAISSIL

Identificato l'obiettivo generale del DAISSIL è necessario declinare gli obiettivi specifici, sulla base delle conclusioni dell'analisi socio-economica e territoriale condotte nella fase preparatoria, tenuto conto delle caratteristiche della realtà produttiva della Provincia di Cremona e soprattutto delle esigenze e dei bisogni emerse a livello locale durante la fase di animazione economica e di "ascolto del territorio". Pertanto la strategia del DAISSIL della Provincia di Cremona dovranno essere focalizzate attorno al gruppo di interventi pubblici direttamente funzionali al perseguimento di alcuni **obiettivi specifici** (coerenti con le finalità della legge regionale 35/96) riconducibili in via prioritaria ai seguenti due:

1. **Promuovere nuove opportunità di insediamento**, creare, potenziare e qualificare le infrastrutture, le condizioni territoriali e le strutture di servizio a supporto dello sviluppo del sistema produttivo industriale provinciale necessarie per migliorare la competitività del sistema economico locale, favorire la crescita equilibrata, promuovere l'occupazione;
2. **Promuovere il riordino territoriale**, favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'intero territorio provinciale, correggere eventuali situazioni di squilibrio territoriale a livello comunale e provinciale; migliorare le condizioni ambientali e di sicurezza.
3. **Favorire iniziative di marketing territoriale** volte alla valorizzazione dell'attrattività di nuovi investimenti e la competitività del territorio della Provincia di Cremona nel contesto europeo e internazionale, alla valorizzazione dei fattori di eccellenza locali e delle specifiche vocazioni territoriali. In particolare si intende creare una banca dati aggiornabile su internet a supporto del marketing territoriale relativa ai poli industriali sovracomunali programmati attraverso il PTCP e gestiti da specifici accordi tra provincia ed enti locali. Tale censimento delle aree industriali della provincia sarebbe aggiornato attraverso la valutazione di compatibilità al PTCP dei PGT comunali prevista dalla legge regionale 12/05.
4. **Promuovere l'insediamento e lo sviluppo di filiere innovative:** sul territorio ha grande rilievo la filiera del settore cosmesi, che conta circa 90 aziende (totale 2.350 addetti) raggruppate in un "distretto" denominato Polo Tecnologico della Cosmesi. Tale aggregazione, caratterizzata da un elevato tasso di capacità innovative e da forti quote di export, ha di recente visto il riconoscimento da parte di Regione Lombardia anche del Polo Formativo della Cosmesi.

5.4.4 - Rapporto del DAISSIL con la variante di adeguamento del PTCP

Il 28 maggio 2008 con delibera consiliare n. 72 la provincia di Cremona ha adottato la variante di adeguamento del PTCP alla l.r. 12/05, con cui si definiva l'orientamento di approfondire e di includere nel progetto DAISSIL i poli sovracomunali previsti dal PTCP per i quali entro settembre 2008 si fosse arrivati alla definizione di atti di programmazione negoziata ai sensi di legge o almeno alla definizione degli accordi preliminari con la definizione di localizzazione e dimensionamento secondo i criteri individuati nel PTCP.

Sono stati definiti quindi gli indicatori sullo stato di attuazione dei singoli poli produttivi da inserire nel DAISSIL.

Gli indicatori sono stati stabiliti alla luce delle seguenti considerazioni:

- il DAISSIL prevede una programmazione 2008-2013 per la realizzazione dei poli produttivi;
- i poli produttivi da inserire nel DAISSIL avranno una priorità da parte della Regione su eventuali bandi per la concessione di contributi per l'abbattimento dei costi delle opere di urbanizzazione;
- i poli produttivi inseriti approvati e inseriti nel PTCP ma solo programmati, per i quali i comuni non hanno raggiunto nessun tipo di accordo, sono stati individuati, ma non sono stati inseriti nelle schede progettuali richieste dal DAISSIL.

Vengono pertanto definiti i seguenti indicatori relativi allo stato di accordo e attuazione degli

interventi programmati alla data del 1° settembre 2008:

1. polo produttivo solo programmato;
2. polo produttivo programmato con Protocollo d'Intesa sottoscritto;
3. polo produttivo programmato con Protocollo d'Intesa sottoscritto e Accordo di Programma approvato;
4. polo produttivo programmato con Accordo di Programma approvato e già conforme urbanisticamente;
5. polo produttivo in fase di attuazione;
6. polo produttivo in fase di completamento con necessità di ampliamento.

Analizzando i singoli poli produttivi sono stati assegnati i seguenti indicatori:

- **Polo produttivo A1** – Indicatore 2 – Inserito nel DAISSIL.
- **Polo produttivo A2** – Indicatore 2 – Inserito nel DAISSIL.
- **Polo produttivo A3** – Indicatore 5 – Inserito nel DAISSIL.
- **Polo produttivo A4** – Indicatore 5 – Inserito nel DAISSIL.
- **Polo produttivo A5** – indicatore 1 – Non inserito nelle schede progettuali DAISSIL, per le motivazioni sopra indicate.
- **Polo produttivo B1** – Indicatore 5 – Inserito nel DAISSIL.
- **Polo produttivo B2** – Indicatore 1 – Non inserito nelle schede progettuali DAISSIL, per le motivazioni sopra indicate.
- **Polo produttivo B3** – Indicatore 1 – Non inserito nelle schede progettuali DAISSIL, per le motivazioni sopra indicate.
- **Polo produttivo B4** – Indicatore 1 – Dopo un incontro con i comuni facenti parte del polo, si sono verificate in sede le condizioni per l'inserimento nelle schede progettuali DAISSIL.
- **Polo produttivo B5** – Indicatore 1 – Dopo un incontro con i comuni facenti parte del polo, si sono verificate in sede le condizioni per l'inserimento nelle schede progettuali DAISSIL.
- **Polo produttivo C1** – Indicatore 6 – Si propone un incontro con i comuni facenti parte del polo produttivo per il rinnovo dell'Accordo di Programma scaduto – Inserito nel DAISSIL.
- **Polo produttivo C2** – Indicatore 6 – Si propone un incontro con i comuni facenti parte del polo produttivo per definire le modalità e la localizzazione dell'ampliamento dell'area produttiva – Inserito nel DAISSIL.
- **Polo produttivo C3** – Indicatore 5 – Inserito nel DAISSIL.
- **Polo produttivo C4** – Indicatore 1 – Non inserito nelle schede progettuali DAISSIL, per le motivazioni sopra indicate.
- **Polo produttivo C5** – Indicatore 1 – Non inserito nelle schede progettuali DAISSIL, per le motivazioni sopra indicate.
- **Polo produttivo D1** – Indicatore 5 – Inserito nel DAISSIL.
- **Polo produttivo D2** – Indicatore 2 – Inserito nel DAISSIL.
- **Polo produttivo D3** – Indicatore 4 – Inserito nel DAISSIL.
- **Polo produttivo D4** – Indicatore 4 – Inserito nel DAISSIL.

Conclusioni finali.

1. Non sono stati inseriti nelle schede progettuali DAISSIL i poli produttivi con indicatore 1 di cui alla data del 1° settembre 2008 è stato verificato non sussistere le condizioni minime di condivisione istituzionale e di proposta tecnica;

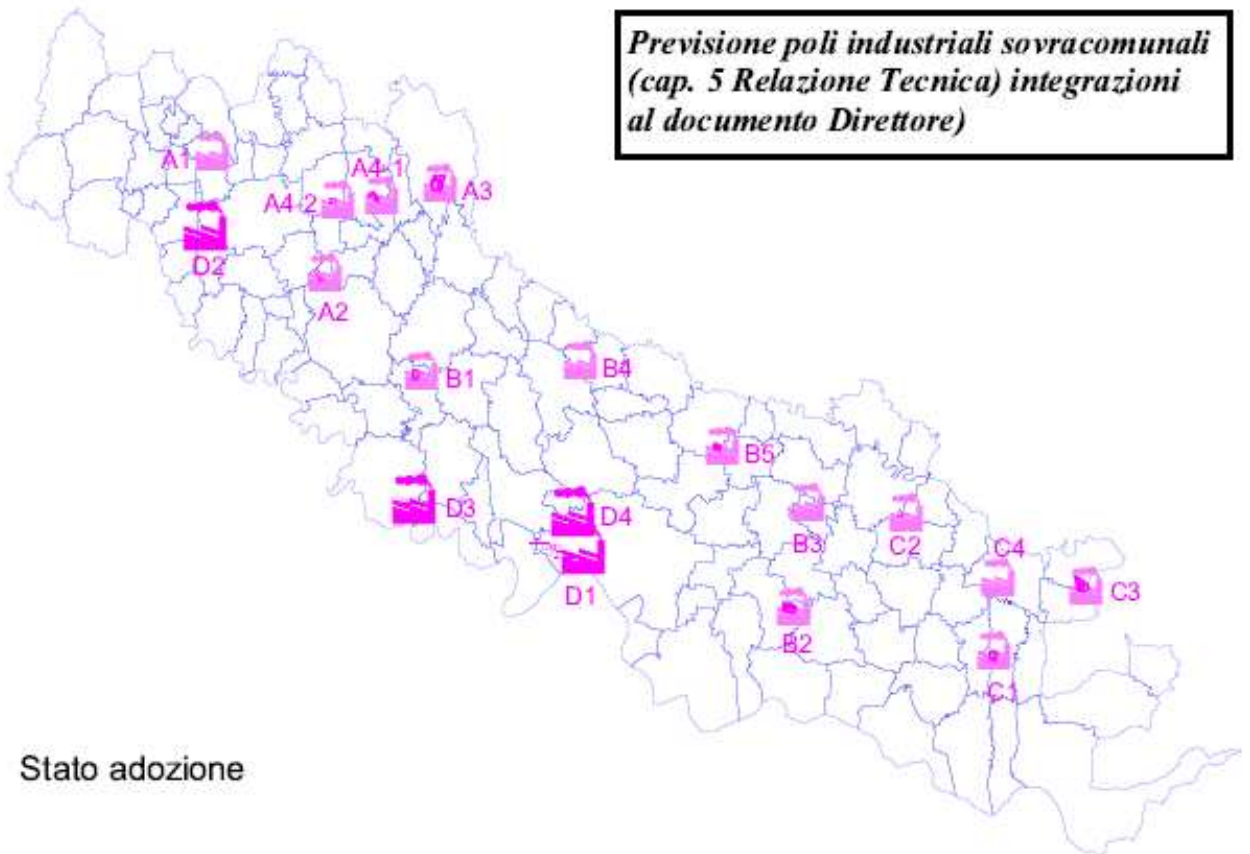
2. per ogni polo produttivo Inserito nel DAISSIL sono state redatte:

- Scheda A che definisce le caratteristiche dell'area produttiva (localizzazione, tempi di

realizzazione, costi dell'intervento, ecc.).

- Scheda B localizzazione del polo produttivo, su C.T.R., su aereofotogrammetrico, localizzazione del polo rispetto alle infrastrutture attuali e di progetto, localizzazione del polo sulla "Carta tutela e salvaguardia" del PTCP e sulla "Carta Compatibilità Ambientale" del PTCP, analisi di compatibilità ambientale (VAS).

**Previsione poli industriali sovracomunali
(cap. 5 Relazione Tecnica) integrazioni
al documento Direttore)**



Stato adozione

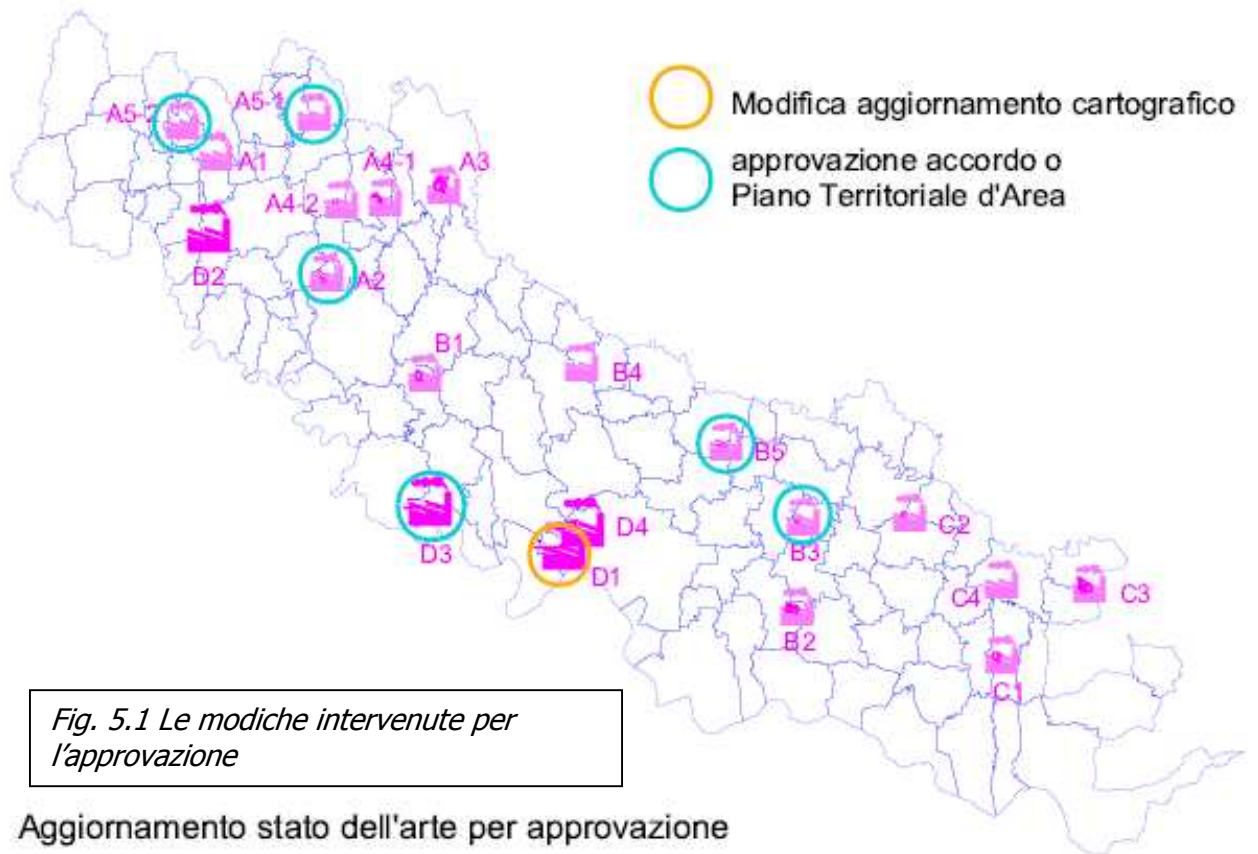
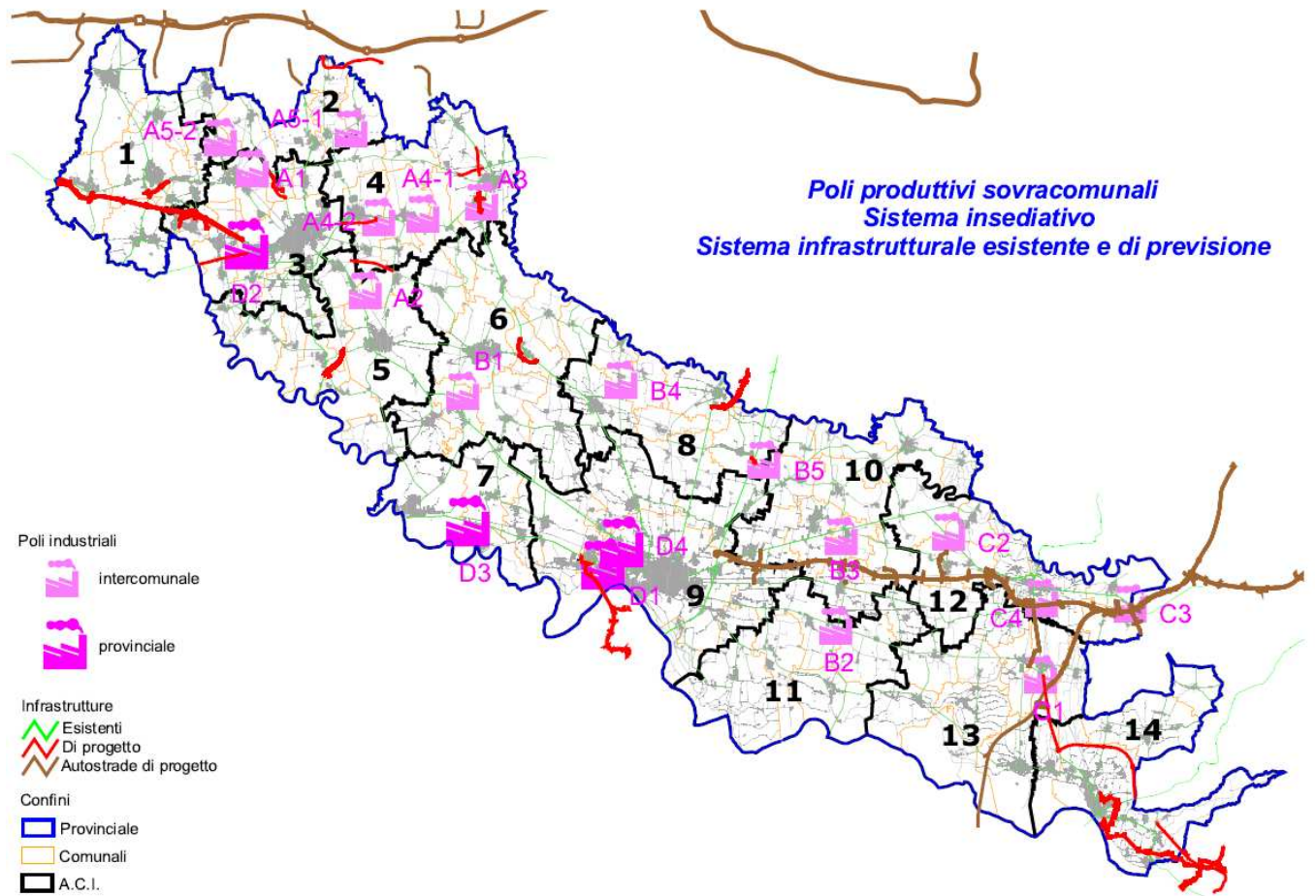


Fig. 5.1 Le modifiche intervenute per l'approvazione

Aggiornamento stato dell'arte per approvazione

Fig. 5.2 . Le indicazioni per le aree industriali



A1 - Polo industriale sovracomunale di Casaletto Vaprio

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Casaletto Vaprio, Campagnola Cremasca, Capralba, Cremosano, Pieranica, Quintano, Trescore

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** approvato D.G.P. n. 344 del 02.07.2007 e sottoscritto il 3 luglio 2007.

- **Accordo di programma:** //

- **Convenzione:** //

Stato di attuazione: solo previsione programmazione

Dimensionamento in mq: circa 200.000 mq

Strumento di attuazione: P.I.P.

Gestione dell'attuazione: da definirsi.

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: //

Progetti di marketing territoriale: Progetto DAISSIL 2008 – art. 2 L.R. 35/96

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** S.P. 2; SP 80; ferrovia Treviglio-Cremona.

- **proposte:** Autostrada Bre.Be.Mi, raddoppio linea Treviglio.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale:

- elementi costitutivi della rete ecologica: nessuno.

- Interferenza con Elementi di criticità ambientale: nessuno.

Note eventuali: inserito nel PTdA di Crema approvato con D.C.P. n. 63/07.

Altri elementi: //

L'area prevista per il polo intercomunale di Casaletto Vaprio è in fase di attuazione, ma non è stata ancora effettuata alcuna proposta di accordo per la gestione intercomunale dell'area industriale. Il mantenimento dell'indicazione di sovracomunalità sull'area e sulle future espansioni che riguarderanno il polo dovrà essere subordinato alla costruzione di un accordo per una effettiva gestione intercomunale dello sviluppo produttivo. Nel polo potranno così essere effettivamente concentrate le quote di valenza esogena dello sviluppo industriale attinenti ai singoli Comuni, i quali sono in fase di saturazione delle previsioni produttive contenute negli strumenti urbanistici vigenti (vedi tabelle seguenti).

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superficie territoriale totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione						area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2.D NTA PTCP)	
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo			totale
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate		
Campagnola Cremasca	123.259	0	0	0	0	8.654	52.111	0	20.193	42.301	0	123.259	0
Capralba	106.356	74.937	5.661	0	80.598	0	25.758	0	0	0	0	25.758	0
Casaleto Vaprio	218.891	135.387	83.504	0	218.891	0	0	0	0	0	0	0	0
Cremona	221.343	106.582	42.313	0	148.895	70.196	2.252	0	0	0	0	72.448	252
Pieranica	60.443	0	0	0	0	8.242	0	5.495	13.737	32.969	0	60.443	0
Quintano	36.660	763	763	0	1.526	3.064	32.070	0	0	0	0	35.134	0
Totale	766.952	317.669	132.241	0	449.910	90.156	112.191	5.495	33.930	75.270	0	317.042	252

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Campagnola Cremasca	123.259	71.148	2	35.574	0	52.111	16.537
Capralba	106.356	74.937	2	37.468	0	31.419	0
Casaleto Vaprio	218.891	135.387	3	40.616	0	83.504	42.888
Cremona	221.343	176.778	3	53.033	252	44.565	0
Pieranica	60.443	54.948	2	27.474	0	5.495	0
Quintano	36.660	3.827	1	20.000	0	32.833	12.833
Totale	766.952	517.025	4	129.256	252	249.927	120.419

A2 - Polo industriale sovracomunale di Castelleone-Madignano

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Castelleone, Madignano, Fiesco, Ripalta Arpina, Gombito, Formigara, Montodine, Moscazzano

Livello di accordo tra enti:

- **1° Protocollo di intesa:** approvato D.G.P. n. 57 del 10.02.1999 e sottoscritto il 9 marzo 1999.

- **2° Protocollo di intesa:** approvato D.G.P. n. 16 del 17.01.2006 e sottoscritto il 25 gennaio 2006.

- **Accordo quadro per la viabilità:** sottoscritto in data 21 dicembre 2007.

- **Accordo di programma e Convenzione:** in fase di definizione

Stato di attuazione: Nel gennaio 2006 i Comuni trovano un'intesa intorno alla localizzazione nel sito di Oriolo, già indicata dallo studio provinciale del 1999 come maggiormente idonea, e il Comune di Castelleone si impegna a realizzare il piano attuativo, anticipandone i costi con risorse proprie, da inserire successivamente negli impegni nell'Accordo di Programma con il quale approvare il progetto in variante urbanistica e la modalità di gestione associata del polo.

Dimensionamento in mq: 200.000

Strumento di attuazione: P.I.P. in fase di ultimazione

Gestione dell'attuazione: da definirsi

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: si

Progetti di marketing territoriale: Progetto DAISSIL 2008 art. 2 L.R. 35/96

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** ex S.S. 415;

- **proposte:** riqualificazione EX S.S. 415 in sede, riqualificazione EX S.S. 591.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: nessuno

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** nessuno.

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: polo estrattivo attivo (criticità media)

Note eventuali: I Comuni interessati al Polo produttivo sono in corso di definizione di una Unione dei Comuni ai sensi del D.Lgs. 267/00.

Le aree previste per il polo intercomunale di Castelleone non sono ancora state recepite nella strumentazione urbanistica, tuttavia è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la gestione intercomunale dell'area industriale e un accordo-quadro inerente gli aspetti viabilistici, come stralcio di una futura definizione di Accordo di Programma. La gestione degli interventi che riguarderanno il polo dovrà essere subordinata alla stipula di una Convenzione per una effettiva gestione associata intercomunale dello sviluppo produttivo. Nel polo potranno così essere effettivamente concentrate le quote di valenza esogena dello sviluppo industriale attinenti ai singoli Comuni, i quali sono in fase di saturazione delle previsioni produttive contenute negli strumenti urbanistici vigenti (vedi tabelle seguenti).

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superficie territoriale totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione							area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2.D NTA PTCP)
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo		totale	
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate		
Castelleone	882.087	731.149	43.219	7.888	782.256	2.984	0	8.953	47.748	0	0	59.685	0
Fiesco	182.340	53.546	0	0	53.546	21.488	10.644	0	69.864	0	26.798	128.794	26.798
Gombito	46.071	32.282	13.789	0	46.071	0	0	0	0	0	0	0	0
Madignano	385.619	301.784	10.425	969	313.178	0	54.533	12.387	0	0	5.521	72.441	82.866
RipaltaArpina	209.448	167.314	18.647	2.082	188.043	0	21.405	0	0	0	0	21.405	21.405
Totale	1.705.565	1.286.075	86.080	10.939	1.383.094	24.472	86.582	21.340	117.612	0	32.319	282.325	131.069

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Castelleone	841.941	781.881	4	195.470	0	60.060	0
Fiesco	182.340	144.898	3	43.469	26.798	37.442	0
Gombito	46.071	32.282	1	20.000	0	13.789	0
Madignano	385.619	301.784	4	75.446	82.866	83.835	0
RipaltaArpina	209.448	167.314	3	50.194	21.405	42.134	0
Totale	1.665.419	1.428.159	5	285.632	131.069	237.260	0

A3 - Polo industriale sovracomunale di Soncino

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Soncino.

Livello di accordo tra enti: //

- **Protocollo di intesa:** //

- **Accordo di programma:** //

- **Convenzione:** si

Stato di attuazione: Var. PRG DCC 78/2004. Piano di Lottizzazione Var. PRG L.R. 23/97.

Dimensionamento in mq: circa 330.000 mq (di cui circa due terzi realizzati).

Strumento di attuazione: per singoli Piani di Lottizzazione

Gestione dell'attuazione: Soncino Sviluppo (Società Unica Responsabilità Limitata).

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: si

Progetti di marketing territoriale: Progetto DAISSIL 2008 art. 2 L.R. 35/96

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** ex S.S. 235, ex S.S. 498, variante ex S.S. 591 tratto Offanengo-Bottaiano

- **proposte:** tangenziali di Soncino.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: nessuno

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** Naviglio Grande o Nuovo (secondo livello).

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: nessuno.

Note eventuali: l'attuazione del comparto fu iniziata dal Consorzio Intercomunale Monofunzionale Soncinese, che utilizzava gli strumenti operativi e finanziari concessi inizialmente dalla L.R. 45/77 per l'industria e a cui in passato aderivano altri Comuni, che poi nel tempo si sono dissociati dall'esperienza consortile.

Altri elementi: sulla base della Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.3.2003 (pubblicata sulla G.U. n. 105 del 08.05.2003) e della d.g.r. n. 14964 del 7 Novembre 2003, il territorio comunale di Soncino risulta classificato in Zona sismica 2 (medio rischio di sismicità). I diversi interventi edificatori dovranno ottemperare sia alle prescrizioni dell'Ordinanza n. 3274/2003 sia a quanto previsto nei criteri ed indirizzi redatti dalla Regione Lombardia in materia di rischio sismico, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 12/05 (e succ. mod. ed int.), con specifico riferimento alle analisi di approfondimento di 2° e di 3° livello (rif. d.g.r. n. 8/7374 del 28.05.08).

Il polo industriale sovracomunale di Soncino è costituito in gran parte dall'area ex C.I.M.S. (Consorzio Intercomunale Monofunzionale Soncinese ex l.r. 45/77). L'area, che per dimensionamento e localizzazione risulta di interesse sovracomunale, potrà essere oggetto di nuovi accordi con le amministrazioni locali limitrofe, al fine di concentrare nel sito già fortemente infrastrutturato le relative quote della componente esogena dello sviluppo insediativo di tipo produttivo. In assenza di tali accordi gli eventuali futuri ampliamenti del polo, saranno valutati secondo i criteri di dimensionamento del P.T.C.P. sul singolo Comune di Soncino.

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superficie territoriale totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione							area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2.D NTA PTCP)	
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo		totali		
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate			
Soncino	1.024.219	643.876	115.771	0	759.647	0	264.572	0	0	0	0	0	264.572	79.464
Totale	1.024.219	643.876	115.771	0	759.647	0	264.572	0	0	0	0	0	264.572	79.464

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale ($St_e + St_p$)	Superficie territoriale edificata (St_e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St_p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Soncino	1.024.219	643.876	4	160.969	79.464	380.343	139.910
Totale	1.024.219	643.876	4	160.969	79.464	380.343	139.910

A4 - Polo industriale sovracomunale di Romanengo – Offanengo

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Romanengo, Offanengo, Salvirola , Izano, Casaletto di Sopra, Ticengo;

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** sottoscritto il 10.06.1998

- **Accordo di programma:** sottoscritto il 20.05.1999, ratificato con decreto del Presidente della Provincia n. 90 del 08.06.1999, pubblicato su B.U.R.L. Serie Editoriale Inserzioni n. 26 del 30.6.1999;

- **Convenzione:** si

Stato di attuazione: Comparto A completato. Comparto B conformità urbanistica.

Dimensionamento in mq: comparto A Romanengo - 150.000 mq; comparto B Offanengo - 100.000 mq

Strumento di attuazione: Piano per Insediamenti Produttivi;

Gestione dell'attuazione: ufficio tecnico comunale di Romanengo (comparto A); ufficio tecnico comunale di Offanengo (comparto B).

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: si.

Progetti di marketing territoriale: Reindustria; "progetto Oglio" – Camere Commercio CR – BS; Progetto DAISSIL 2008 art. 2 L.R. 35/96.

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** ex S.S. 235;

- **proposte:** bretella sud comunale a S.P. 235; autostrada Bre-Be-Mi.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale:

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** orli di scarpata principale; Naviglio di Melotta.

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: nessuno.

Altri elementi: sulla base della Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.3.2003 (pubblicata sulla G.U. n. 105 del 08.05.2003) e della d.g.r. n. 14964 del 7 Novembre 2003, il territorio comunale di Romanengo risulta classificato in Zona sismica 2 (medio rischio di sismicità). I diversi interventi edificatori dovranno ottemperare sia alle prescrizioni dell'Ordinanza n. 3274/2003 sia a quanto previsto nei criteri ed indirizzi redatti dalla Regione Lombardia in materia di rischio sismico, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 12/05 (e succ. mod. ed int.), con specifico riferimento alle analisi di approfondimento di 2° e di 3° livello (rif. d.g.r. n. 8/7374 del 28.05.08).

Le aree previste per il polo intercomunale di Romanengo-Offanengo, localizzate in due differenti siti e le cui perimetrazioni sono in corso di definizione, dovranno essere bilanciate da una analoga riduzione di aree industriali al fine di mantenere il rapporto tra aree non utilizzate e aree totali attualmente delineatosi (vedi tabella successiva). Si indica inoltre che l'area del polo industriale di Romanengo venga sottoposta ad uno Studio di compatibilità paesistico-ambientale ai sensi dell'art. 32 della Normativa del PTCP al fine di assicurare il mantenimento lungo il tracciato della SS 235 delle visuali del centro storico e del pianalto della Melotta.

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superficie territoriale totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione						area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2.D NTA PTCP)	
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo			totale
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate		
Casaletto di Sopra	113.834	27.738	26.466	0	54.204	0	0	59.630	0	0	0	59.630	0
Izano	160.089	93.696	23.081	0	116.777	0	43.312	0	0	0	0	43.312	0
Offanengo	1.086.614	618.705	1.652	0	620.357	27.790	297.742	93.114	47.611	0	0	466.257	93.114
Ricengo	206.838	146.377	0	0	146.377	0	40.355	0	20.106	0	0	60.461	0
Romanengo	323.747	36.352	0	17.175	53.527	245.043	0	25.177	0	0	0	270.220	0
Salvirola	153.286	48.834	54.413	0	103.247	0	50.039	0	0	0	0	50.039	0
Ticengo	86.136	45.795	11.245	0	57.040	0	28.670	0	0	0	426	29.096	0
Totale	2.130.544	1.017.497	116.857	17.175	1.151.529	272.833	460.118	177.921	67.717	0	426	979.015	93.114

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale ($St_e + St_p$)	Superficie territoriale edificata (St_e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St_p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Casaletto di Sopra	113.834	27.738	1	20.000	0	86.096	66.096
Izano	160.089	93.696	2	40.000	0	66.393	26.393
Offanengo	1.086.614	694.106	4	173.526	93.114	392.508	125.868
Ricengo	206.838	166.483	3	49.945	0	40.355	0
Romanengo	323.747	281.395	3	80.000	0	42.352	0
Salvirola	153.286	48.834	2	24.417	0	104.452	80.035
Ticengo	86.136	45.795	2	22.898	0	40.341	17.443
Totale	2.130.544	1.358.047	5	271.609	93.114	772.497	407.774

A5 - Polo industriale sovracomunale dell'Alto Creмасco

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Camisano, Capralba, Casale Cremasco, Castel Gabbiano, Pieranica, Quintano, Sergnano, Torlino Vimercati, Vailate;

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** //
- **Accordo di programma:** //;
- **Convenzione:** //

Stato di attuazione: i comuni coinvolti hanno partecipato al Piano Territoriale d'Area dell'Alto Cremasco (P.A.A.C), approvato con D.C.P. n. 36 del 4 marzo 2009, come attuazione e approfondimento del PTCP vigente.

Dimensionamento in mq: lotto 1- 46.000 mq (ampliamento della zona industriale esistente di Casale Cremasco); lotto2- in subordine dell'attuazione del lotto 1 (ampliamento della zona industriale esistente di Pieranica)

Strumento di attuazione: da definirsi;

Gestione dell'attuazione: ufficio tecnico comunale di Casale Cremasco-Vidolasco (comparto 1); ufficio tecnico comunale di Pieranica (comparto 2).

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: si.

Progetti di marketing territoriale: Reindustria; Progetto DAISSIL 2008 art. 2 L.R. 35/96.

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** Cr S.P. 2 , Cr S.P. 15;
- **proposte:** autostrada Bre-Be-Mi.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale:

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** orli di scarpata principale; fiume Serio.

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: nessuno.

Altri elementi: //

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superfici e territoriali e totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione							area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2. D NTA PTCP)	
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo		totale		
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate			
CAMISANO	150.087	44.965	13.446	0	58.411	0	41.355	0	0	0	0	0	41.355	0
CAPRALBA	106.356	74.937	5.661	0	80.598	0	25.758	0	0	0	0	0	25.758	0
CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	128.610	87.864	0	0	87.864	36.358	4.388	0	0	0	0	0	40.746	4.388
CASTEL GABBIANO	173.097	67.578	0	0	67.578	0	43.489	25.162	0	19.268	17.600	105.519	17.600	0
PIERANICA	60.443	0	0	0	0	8.242	0	5.495	13.737	32.969	0	60.443	0	0
QUINTANO	36.660	763	763	0	1.526	3.064	32.070	0	0	0	0	35.134	0	0
SERGNANO	192.780	41.970	38.224	0	80.194	0	75.729	0	36.857	0	0	112.586	0	0
TORLINO VIMERCATI	27.144	10.634	0	0	10.634	0	7.601	0	8.909	0	0	16.510	0	0
VAILATE	344.501	55.953	1.686	0	57.639	64.747	0	71.040	151.075	0	0	286.862	0	0
Totale complessivo	1.219.678	384.664	59.780	0	444.444	112.411	230.390	101.697	210.578	52.237	17.600	724.913	21.988	0

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
CAMISANO	99.766	44.965			0	54.801	32.319
CAPRALBA	106.356	74.937			0	31.419	0
CASALE CREMASCO	128.610	124.222			4.388	4.388	0
CASTEL GABBIANO	173.097	86.846			17.600	86.251	28.651
PIERANICA	60.443	54.948			0	5.495	0
QUINTANO	36.660	3.827			0	32.833	12.833
SERGNANO	192.780	78.827			0	113.953	74.539
TORLINO VIMERCATI	27.144	19.543			0	7.601	0
VAILATE	344.501	271.775			0	72.726	0
TOTALE	1.169.357	759.890	4	189.972	21.988	409.467	197.507

B1 - Polo industriale sovracomunale di Cappella Cantone-Soresina

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Annicco, Azzanello, Casalmorano, Cappella Cantone, Castelvisconti, Cumignano sul Naviglio, Genivolta, San Bassano, Soresina e Trigolo.

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** sottoscritto il 4 marzo 1999.

- **Accordo di programma:** approvato e sottoscritto in Conferenza di servizio 18 maggio 1999; approvazione Delibera Giunta Provinciale n. 219 02.06.1999; sottoscrizione il 07.06.1999 a Soresina, successivamente integrato con il successivo Accordo di Programma sottoscritto il 24.01.2001 e pubblicato sul B.U.R.L. Serie Editoriale Inserzioni n. 10 dell'07.03.2001.

- **Convenzione:** Sì

Stato di attuazione: in attuazione. Inserito nello strumento urbanistico del Comune di Cappella Cantone. Piano Attuativo di interesse sovracomunale approvato.

Dimensionamento in mq: 232.300 mq.

Strumento di attuazione: Piano per Insediamenti Produttivi (di iniziativa pubblica)

Gestione dell'attuazione: C.I.S.E. (Consorzio Intercomunale Sviluppo Economico)

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: sì;

Progetti di marketing territoriale: "progetto Oglio" – Camere Commercio CR - BS.

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** S.P. 84; ex S.S. 415;

- **proposte:** nessuna.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: orli di scarpata secondaria;

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** nessuno.

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: nessuno.

Note eventuali: E' in corso la procedura per costituire l'Unione dei Comuni ai sensi Del D.Lgs 267/00 tra i Comuni del Soresinese.

Altri elementi: nessuno.

Note eventuali: L'area prevista per il polo intercomunale di Cappella Cantone - Soresina, è localizzate in unico sito presso l'intersezione tra la S.P. 84 e la "Paullese" (vedi area I9 nella figura 1.13), dovranno essere bilanciate da un analogo contenimento delle future previsioni di aree industriali al fine di mantenere il rapporto tra aree non utilizzate e aree totali attualmente delineatesi (vedi tabella successiva).

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superfici e territoriali e totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione							area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2. D NTA PTCP)	
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo		totale		
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate			
Annicco	327.313	164.312	0	0	164.312	0	163.001	0	0	0	0	0	163.001	108.530
Azzanello	42.130	11.489	30.641	0	42.130	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cappella Cantone	350.819	74.286	15.131	0	89.417	0	261.402	0	0	0	0	0	261.402	0
Casalmorano	222.863	139.625	35.220	0	174.845	2.456	15.500	30.062	0	0	0	0	48.018	0
Castelvisconti	30.194	9.010	2.662	0	11.672	1.833	16.689	0	0	0	0	0	18.522	0
Cumignano sul Naviglio	975	975	0	0	975	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Genivolta	172.733	92.070	26.519	0	118.589	0	54.144	0	0	0	0	0	54.144	0
San Bassano	103.253	38.330	17.032	0	55.362	0	47.891	0	0	0	0	0	47.891	26.166
Soresina	617.464	323.644	5.120	38.686	367.450	144.126	96.278	4.450	0	5.160	0	0	250.014	0
Trigolo	138.436	62.090	3.841	0	65.931	29.080	43.425	0	0	0	0	0	72.505	0
Totale	2.006.180	915.831	136.166	38.686	1.090.683	177.495	698.330	34.512	0	5.160	0	0	915.497	134.696

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Annicco	327.313	164.312	3	49.294	108.530	163.001	5.177
Azzanello	42.130	11.489	1	20.000	0	30.641	10.641
Cappella Cantone	350.819	74.286	2	37.143	0	276.533	239.390
Casalmorano	222.863	142.081	3	42.624	0	80.782	38.158
Castelvisconti	30.194	10.843	1	20.000	0	19.351	0
Cumignano sul Naviglio	975	975	1	20.000	0	0	0
Genivolta	172.733	92.070	2	40.000	0	80.663	40.663
San Bassano	103.253	38.330	1	20.000	26.166	64.923	18.757
Soresina	617.464	472.930	4	118.232	0	144.534	26.302
Trigolo	138.436	91.170	2	40.000	0	47.266	7.266
Totale	2.006.180	1.098.486	5	219.697	134.696	907.694	553.301

B2 - Polo industriale sovracomunale di Sospiro

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Sospiro, Cella Dati, S. Daniele Po, Derovere, Pieve d'Olmi.

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** //
- **Accordo di programma:** //
- **Convenzione:** //

Stato di attuazione: solo previsione di programmazione.

Dimensionamento in mq: circa 120.000 mq

Strumento di attuazione: P.I.P.

Gestione dell'attuazione:

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: Si.

Progetti di marketing territoriale: DAISSIL 2008 art. 2 L.R. 35/96.

Accessibilità dalle principali infrastrutture:

- **esistenti:** S.P. 33; S.P. 87 "Giuseppina";
- **proposte:** autostrada Cremona-Mantova con casello a Pieve San Giacomo.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: nessuno

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** nessuno.

Interferenza con elementi di criticità ambientale: nessuno.

Note eventuali: nessuno.

Altri elementi: nessuno.

Note eventuali: Le aree previste per il polo intercomunale di Sospiro non sono ancora state recepite nella strumentazione urbanistica, e non è stata ancora effettuata alcuna proposta di accordo per la gestione intercomunale dell'area industriale. Il mantenimento dell'indicazione di sovracomunalità sull'area e sulle future espansioni che riguarderanno il polo dovrà essere subordinato alla costruzione di un accordo per una effettiva gestione intercomunale dello sviluppo produttivo. Nel polo potranno così essere effettivamente concentrate le quote di valenza esogena dello sviluppo industriale attinenti ai singoli Comuni, i quali sono in fase di saturazione delle previsioni produttive contenute negli strumenti urbanistici vigenti (vedi tabelle seguenti).

In assenza di detto accordo, ulteriori previsioni di nuove aree produttive di valenza esogena, saranno valutate secondo i criteri della normativa del PTCP, considerando il comparto in oggetto di interesse comunale.

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superfici e territoriali e totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione							area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2.D NTA PTCP)
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo		totale	
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate		
Cella Dati	52.586	13.052	7.665	0	20.717	0	31.869	0	0	0	0	31.869	31.869
Derovere	97.981	20.489	0	0	20.489	38.890	38.602	0	0	0	0	77.492	0
Pieve D'Olmi	69.174	27.170	0	0	27.170	0	42.004	0	0	0	0	42.004	0
San Daniele Po	77.123	0	0	0	0	11.112	54.900	0	11.112	0	0	77.123	34.246
Sospiro	447.420	426.981	137.755	0	564.736	25.310	0	0	32.449	0	0	57.759	0
Totale	744.284	487.692	145.420	0	633.112	75.312	167.375	0	43.561	0	0	286.247	66.115

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Cella Dati	52.586	13.052	1	20.000	31.869	39.534	0
Derovere	97.981	59.379	2	29.690	0	38.602	8.912
Pieve D'Olmi	69.174	27.170	1	20.000	0	42.004	22.004
San Daniele Po	77.124	22.224	1	20.000	34.246	54.900	654
Sospiro	622.495	484.740	4	121.185	0	137.755	16.570
Totale	919.360	606.565	4	151.641	66.115	312.795	95.039

B3 - Polo industriale sovracomunale di Cicognolo

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Cicognolo, Grontardo, Pescarolo, Pieve S. Giacomo, Scandolara Ripa d'Oglio, Cappella de' Picenardi, Vescovato;

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** proposto ma non ancora sottoscritto;

- **Accordo di programma:** //

- **Convenzione:** //

Stato di attuazione: solo parzialmente inserito nello strumento urbanistico.

Dimensionamento in mq: non ancora definito.

Strumento di attuazione: //

Gestione dell'attuazione: //

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: no

Progetti di marketing territoriale: "progetto Oglio" – Camere Commercio CR - BS.

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** S.P. 33, ex SS 10, nuovo ponte della S.P. 33 sull'Oglio tra Seniga e Binanuova;

- **proposte:** autostrada Cremona-Mantova con casello a Pieve San Giacomo; e riqualificazione della Strada provinciale.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: //

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** Cavo Ciria Vecchia.

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: //

Note eventuali: I Comuni interessati al Polo produttivo non hanno ancora definito una Unione dei Comuni ai sensi del D.Lgs. 267/00.

Altri elementi: nessuno.

Note eventuali: Non è stata ancora effettuata alcuna proposta di accordo per la gestione intercomunale dell'area industriale, la cui localizzazione resta da definire. In considerazione dell'alto livello di accessibilità e infrastrutturazione esistente e dei requisiti di idoneità localizzativa complessivi si propone per la futura localizzazione del polo sovracomunale di livello intercomunale l'ampliamento delle aree I15 e I18 nel territorio comunale di Cicognolo (vedi fig. 1.30) in adiacenza alle aree industriali già realizzate. Tuttavia il mantenimento dell'indicazione di sovracomunalità sull'area e sulle future espansioni che riguarderanno il polo dovrà essere subordinato alla costruzione di un accordo per una effettiva gestione intercomunale dello sviluppo produttivo. Nel polo potranno così essere effettivamente concentrate le quote di valenza esogena dello sviluppo industriale attinenti ai singoli Comuni, contenute negli strumenti urbanistici vigenti (vedi tabelle seguenti).

In assenza di detto accordo, ulteriori previsioni di nuove aree produttive di valenza esogena, saranno valutate secondo i criteri della normativa del PTCP, considerando il comparto in oggetto di interesse comunale.

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superfici e territoriali e totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione							area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2. D NTA PTCP)	
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo		totale		
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate			
Cappella De' Picenardi	56.937	21.501	25.689	0	47.190	0	9.747	0	0	0	0	0	9.747	0
Cicognolo	195.671	84.248	32.433	0	116.681	0	65.654	0	0	6.668	6.668	78.990	0	0
Grontardo	107.399	50.039	18.940	7.242	76.221	0	31.178	0	0	0	0	31.178	0	0
Pescarolo ed Uniti	248.614	107.815	58.080	0	165.895	0	16.907	0	0	19.859	45.953	82.719	0	0
Pieve San Giacomo	179.241	246.167	1.482	8.324	255.974	0	53.848	0	0	0	0	53.848	27.589	0
Scandolara Ripa D'Oglio	29.120	2.642	26.478	0	29.120	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vescovato	495.686	316.167	13.939	27.729	357.835	18.521	88.579	20.312	0	0	10.439	137.851	10.439	0
Totale	1.312.668	828.579	177.041	43.295	1.048.916	18.521	265.913	20.312	0	26.527	63.060	394.333	38.028	0

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Cappella De' Picenardi	68.449	23.266	1	20.000	0	45.183	25.183
Cicognolo	195.671	90.916	2	40.000	0	104.755	64.755
Grontardo	107.399	50.039	2	25.020	0	57.360	32.340
Pescarolo ed Uniti	248.614	127.674	3	38.302	0	120.940	82.638
Pieve San Giacomo	309.821	246.167	3	73.850	27.589	63.654	0
Scandolara Ripa D'Oglio	29.120	2.642	1	20.000	0	26.478	6.478
Vescovato	495.686	334.688	4	83.672	10.439	160.998	66.887
Totale	1.454.760	875.392	4	218.848	38.028	579.368	322.492

B4 - Polo industriale sovracomunale di Casalbuttano

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Bordolano, Casalbuttano ed Uniti, Corte de' Cortesi con Cignone e Robecco d'Oglio;

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** //

- **Accordo di programma:** //

- **Convenzione:** //

Stato di attuazione: proposta di cui non è stata ancora definita la localizzazione.

Dimensionamento in mq: non ancora definito;

Strumento di attuazione: //

Gestione dell'attuazione: //

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: si

Progetti di marketing territoriale: //

Accessibilità dalle principali infrastrutture:

- **esistenti:** S.P. 86; ex S.S. 498; S.P. 21; S.P. 6; variante S.P. 21 di circonvallazione di Robecco d'Oglio

- **proposte:** variante ex S.S. 45 bis - raccordo casello autostradale A21

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: da verificare a seguito localizzazione;

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** da verificare a seguito localizzazione.

Interferenza con elementi di criticità ambientale: da verificare a seguito localizzazione.

Note eventuali: nessuno.

Altri elementi: nessuno.

Note eventuali: Il polo sovracomunale di Casalbuttano – Robecco d'Oglio costituisce per ora solamente una proposta per accogliere le eventuali richieste di alcuni dei comuni dell'ACI 8, in particolare quelli interessati dalla direttrice stradale per Brescia costituita dalla provinciale detta "Quinzanese". Non è stata ancora effettuata alcuna intesa o accordo per la gestione intercomunale dell'area industriale, la cui localizzazione resta da definire. Il mantenimento dell'indicazione di sovracomunalità sull'area e sulle future espansioni che riguarderanno il polo dovrà essere subordinato alla costruzione di un accordo per una effettiva gestione intercomunale dello sviluppo produttivo. Nel polo potranno così essere effettivamente concentrate le quote di valenza esogena dello sviluppo industriale attinenti ai singoli Comuni, contenute negli strumenti urbanistici vigenti (vedi tabelle seguenti).

In assenza di detto accordo, ulteriori previsioni di nuove aree produttive di valenza esogena, non potendo trovare collocazione, saranno valutate secondo i criteri della normativa del PTCP, per quanto riguarda l'individuazione della componente endogena dello sviluppo insediativo produttivo.

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superfici e territoriali e totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione							area di ampliamento di attività esistenti (ar.22. 2.D NTA PTCP)
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo			
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate	totale	
Bordolano	95.207	61.369	0	0	61.369	3.384	30.454	0	0	0	0	33.838	0
Casalbuttano ed Uniti	329.135	186.647	2.584	33.082	222.313	11.458	95.364	0	0	0	0	106.822	32.224
Corte De' Cortesi con Cignone	126.522	97.276	0	0	97.276	0	29.246	0	0	0	0	29.246	0
Robecco D'Oglio	339.896	300.219	37.366	0	337.585	0	2.311	0	0	0	0	2.311	2.311
Totale	890.760	645.511	39.950	33.082	718.543	14.842	157.375	0	0	0	0	172.217	34.535

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale ($St_e + St_p$)	Superficie territoriale edificata (St_e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St_p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Bordolano	95.207	64.753			0	30.454	0
Casalbuttano ed Uniti	329.135	198.105			32.224	131.030	39.374
Corte De' Cortesi con Cignone	126.522	97.276			0	29.246	0
Robecco D'Oglio	339.896	300.219			2.311	39.677	0
Totale	890.760	660.353			34.535	230.407	39.374

B5 - Polo industriale sovracomunale di Olmeneta

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Corte de' Frati, Olmeneta, Pozzaglio ed Uniti;

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** //

- **Accordo di programma:** //

- **Convenzione:** //

Stato di attuazione: solo previsione programmazione.

Dimensionamento in mq: 150.000;

Strumento di attuazione: P.I.P.

Gestione dell'attuazione: da definirsi

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: no

Progetti di marketing territoriale: //

Accessibilità dalle principali infrastrutture:

- **esistenti:** ex S.S. 45 bis; S.P. 95; S.P. 26; S.P. 21.

- **proposte:** ex S.S. 45 bis nuovo tratto Pontevecchio - Robecco con nuovo ponte sull'Oglio; nuovo casello autostrada A21 in località Aspice con tangenziale Corte de' Frati.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: da verificare a seguito localizzazione;

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** da verificare a seguito localizzazione.

Interferenza con elementi di criticità ambientale: proposta di cui non è stata ancora definita la localizzazione.

Note eventuali: In corso di elaborazione le intese istituzionali.

Altri elementi: nessuno.

Note eventuali: Il polo sovracomunale di Olmeneta – Corte de' Frati costituisce per ora solamente una proposta per accogliere le eventuali richieste di alcuni dei Comuni dell'ACI 8, in particolare quelli interessati dalla direttrice stradale per Brescia costituita dalla ex statale "Gardesana Occidentale". Non è stata ancora effettuata alcuna intesa o accordo per la gestione intercomunale dell'area industriale, la cui localizzazione resta da definire. Il mantenimento dell'indicazione di sovracomunalità sull'area e sulle future espansioni che riguarderanno il polo dovrà essere subordinato alla costruzione di un accordo per una effettiva gestione intercomunale dello sviluppo produttivo. Nel polo potranno così essere effettivamente concentrate le quote di valenza esogena dello sviluppo industriale attinenti ai singoli Comuni, contenute negli strumenti urbanistici vigenti (vedi tabelle seguenti).

In assenza di detto accordo, ulteriori previsioni di nuove aree produttive di valenza esogena, non potendo trovare collocazione, saranno valutate secondo i criteri della normativa del PTCP, per quanto riguarda l'individuazione della componente endogena dello sviluppo insediativo produttivo.

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superfici e territoriali e totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione							area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2. D NTA PTCP)
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo		totale	
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate		
Corte Dè Frati	277.709	186.154	5.557	0	191.711	0	79.037	0	0	0	6.961	85.998	25.331
Olmeneta	55.901	20.545	0	0	20.545	0	35.356	0	0	0	0	35.356	0
Pozzaglio ed Uniti	439.099	265.970	0	0	265.970	0	173.129	0	0	0	0	173.129	97.452
Totale	772.709	472.669	5.557	0	478.226	0	287.522	0	0	0	6.961	294.483	122.783

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Corte Dè Frati	277.709	186.154			25.331	91.555	10.378
Olmeneta	55.901	20.545			0	35.356	15.356
Pozzaglio ed Uniti	439.099	265.970			97.452	173.129	0
Totale	772.709	472.669	4	118.167	122.783	300.040	59.090

C1 - Polo industriale sovracomunale di San Giovanni in Croce

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Casteldidone, Gussola, Martignana Po, San Giovanni in Croce, San Martino del lago, Solarolo Rainerio, Voltido.

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** approvato: D.G.P. n. 600 del 30.12.1997.
- **Protocollo di intesa:** sottoscritto il 18.02.1998.
- **Accordo di programma:** approvato con D.G.P. n. 229 del 28.05.1998 e sottoscritto il 28.05.1998;
- **Convenzione:** sì.

Stato di attuazione: in attuazione il primo comparto.

Dimensionamento in mq (eventuale): 225.175.

Strumento di attuazione: Piano per Insediamenti Produttivi con finanziamento ex L.R. 35/96 per le Imprese.

Gestione dell'attuazione: ufficio tecnico comunale di San Giovanni in Croce.

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: nessuno.

Progetti di marketing territoriale: Reindustria.

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** ex S.S. 343 "Asolana"; S.P. 87 "Giuseppina".
- **proposte:** Ti-Bre con casello tra Martignana Po e San Giovanni in Croce; riqualificazione ex SS 343 "Asolana" in sede fino a una variante nei pressi dell'abitato di San Giovanni in Croce.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: nessuno

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** nessuno.

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: area compresa nella fascia C di "piena catastofica" del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

Note eventuali: Accordo di Programma scaduto e da rinnovare per ampliamento polo con comparto 2.

Note eventuali: L'ampliamento del polo sovracomunale previsto dall'accordo di programma stipulato tra la Provincia e i Comuni di San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Solarolo Rainerio, Voltido, Gussola e Martignana di Po risulterà coerente al PTCP se subordinato al completamento del comparto P.I.P. approvato dalla Regione ai sensi della procedura di cui alla L.R. 35/96 con d.g.r. n. 44835 del 5.8.1999. Verificata questa condizione, l'ampliamento sarà formalizzato attraverso l'aggiornamento dell'accordo di programma siglato nel 1998, da rinnovare, che prevedeva altri due comparti attigui da attivare per fasi, di cui uno nel Comune di San Giovanni in Croce e l'altro in quello di Solarolo Rainerio.

Il mantenimento dell'indicazione di sovracomunalità sulle future espansioni che riguarderanno il polo sarà subordinato al rinnovo dell'accordo per una gestione intercomunale dello sviluppo produttivo. Nel polo potranno così continuare a essere effettivamente concentrate le quote di valenza esogena dello sviluppo industriale attinenti ai singoli Comuni, contenute negli strumenti urbanistici vigenti (vedi tabelle seguenti). In assenza di detto nuovo accordo, ulteriori previsioni di nuove aree produttive di valenza esogena, non potendo trovare collocazione, saranno valutate secondo i criteri della

normativa del PTCP, per quanto riguarda l'individuazione della componente endogena dello sviluppo insediativo produttivo.

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superfici e territoriali e totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione							area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2. DNTA PTCP)	
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo		totale		
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate			
Casteldidone	19.015	0	0	19.015	19.015	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gussola	360.977	153.849	2.502	32.711	189.062	0	110.048	28.173	0	0	33.725	171.946	0	
Martignana di Po	180.414	59.726	39.601	0	99.327	24.326	56.761	0	0	0	0	81.087	39.601	
San Giovanni in croce	405.564	160.557	175.424	0	335.982	25.514	0	7.817	36.252	0	0	69.582	0	
San martino del lago	44.397	0	0	44.397	44.397	0	0	0	0	0	0	0	0	
Solarolo rainerio	144.385	125.837	12.089	0	137.926	0	6.459	0	0	0	0	6.459	0	
Voltido	22.805	0	0	0	0	0	22.805	0	0	0	0	22.805	0	
Totale	1.177.557	499.969	229.616	96.123	825.709	49.840	196.073	35.990	36.252	0	33.725	351.879	39.601	

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Casteldidone	19.015	0	1	20.000	0	19.015	0
Gussola	361.008	153.849	3	46.155	0	207.159	161.004
Martignana di Po	180.414	84.052	2	40.000	39.601	96.362	16.761
San Giovanni in Croce	405.564	222.323	3	66.697	0	183.241	116.544
San Martino del Lago	44.397	0	1	20.000	0	44.397	24.397
Solarolo Raineiro	144.385	125.837	3	37.751	0	18.548	0
Voltido	22.805	0	1	20.000	0	22.805	2.805
TOTALE	1.177.588	586.061	4	146.515	39.601	591.527	405.411

C2 - Polo industriale sovracomunale di Pessina-Torre De' Picenardi

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Pessina Cremonese, Ca' d'Andrea, Isola Dovarese e Torre de' Picenardi.

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** sottoscritto il 25 ottobre 2001 a Torre de' Picenardi.
- **Accordo di programma:** da approvare
- **Convenzione:** Si

Stato di attuazione: in corso di approvazione la variante urbanistica.

Dimensionamento in mq: circa 98.000 mq

Strumento di attuazione: Piano per Insediamenti Produttivi e Piano di Lottizzazione privato di interesse sovracomunale.

Gestione dell'attuazione: da definire nell'accordo di programma.

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: si.

Progetti di marketing territoriale: Reindustria; "progetto Oglio" – Camere Commercio CR - BS.

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** ex S.S. 10 "Padana Inferiore", S.P. 29, S.P. 30.
- **proposte:** autostrada regionale Cremona – Mantova con casello a Piadena e variante alla S.P. 30 come circonvallazione di Torre de' Picenardi.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: nessuno.

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** nessuno.

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: nessuno.

Note eventuali: Accordo di programma da rinnovare per ampliamento polo.

Altri elementi: nessuno.

Note eventuali: E' stata effettuata una prima proposta per la gestione intercomunale dell'area industriale, con la quale i Comuni hanno scelto la localizzazione del polo in corrispondenza dell'attuale area produttiva lungo la ex S.S. 10 (area I11), confermata dal PTCP in considerazione dell'alto livello di accessibilità futuro, della infrastrutturazione esistente e dei requisiti di idoneità localizzativa complessivi. Si propone per la futura realizzazione del polo sovracomunale di livello intercomunale l'ampliamento dell'area I11 nel territorio comunale di Pessina Cremonese (vedi fig. 1.70). L'intervento in questione andrà perfezionato, sotto il profilo gestionale, dimensionale e dell'accessibilità viabilistica con un Accordo di Programma con la Provincia ai sensi del D.Lgs. 267/00. Ogni ulteriore previsione di espansione produttiva di valenza esogena (sovracomunale) dei Comuni interessati sarà subordinato alla definizione di detto Accordo di programma con la Provincia per il polo produttivo e considerata alla luce dell'effettiva attuazione delle aree del P.I.P. in oggetto, che costituiranno il primo nucleo del polo stesso. Nel polo potranno così essere effettivamente concentrate le quote di valenza esogena dello sviluppo industriale attinenti ai singoli Comuni, contenute negli strumenti urbanistici vigenti (vedi tabelle seguenti).

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superfici e territoriali totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione						area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2. D NTA PTCP)		
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo			totale	
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate			
Ca' D'Andrea	94.083	57.026	23.142	0	80.169	0	13.914	0	0	0	0	0	13.914	0
Isola Dovarese	200.737	121.186	0	0	121.186	0	79.551	0	0	0	0	0	79.551	0
Pessina Cremonese	153.522	7.696	3.467	0	11.163	13.108	119.761	9.490	0	0	0	0	142.359	12.460
Torre Dè Picenardi	136.783	86.706	5.890	0	92.597	0	44.186	0	0	0	0	0	44.186	0
Totale	585.125	272.614	32.499	0	305.115	13.108	257.412	9.490	0	0	0	0	280.010	12.460

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Ca' D'Andrea	94.082	57.026	2	28.513	0	37.056	8.543
Isola Dovarese	200.737	121.186	3	36.356	0	79.551	43.195
Pessina Cremonese	153.522	20.804	1	20.000	12.460	132.718	100.258
Torre Dè Picenardi	136.782	86.706	2	40.000	0	50.076	10.076
Totale	585.123	285.722	3	80.000	12.460	299.401	206.941

C3 - Polo industriale sovracomunale di Calvatone-Tornata

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Calvatone, Tornata.

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** approvato dai Comuni interessati e dalla Provincia di Cremona (d.g.p. n. 250 del 13 maggio 2003) l'intesa "per lo sviluppo dell'area industriale intercomunale di Tornata - Calvatone.

- **Accordo di programma:** sottoscritto con D.G.P. 311 del 19/06/2007.

- **Convenzione:** si, per la parte di polo produttivo in fase di realizzazione.

Stato di attuazione: due comparti in fase di realizzazione edilizia; una terza area già inserita nello strumento urbanistico di Tornata per consentire il passaggio della nuova autostrada da rilocalizzare attraverso nuovo Accordo di Programma.

Dimensionamento in mq: 600.000

Strumento di attuazione: Piano per Insediamenti Produttivi.

Gestione dell'attuazione: Uffici tecnici comunali di Tornata e Calvatone.

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: no.

Progetti di marketing territoriale: "progetto Oglio" – Camere Commercio CR - BS.

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** ex S.S. 10; S.P. 31; S.P. 77.

- **proposte:** nuovo raccordo autostradale Tirreno – Brennero (Ti.Bre) e Cremona - Mantova con casello a Tornata in unica sede; variante alla S.P. 31.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: nessuno.

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** nessuno.

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: nessuno.

Altri elementi: nessuno.

Note eventuali: Al fine di realizzare un "Corridoio intermodale medio padano - Tratta Cremona Mantova", considerato tra gli obiettivi infrastrutturali prioritari per la realizzazione del "corridoio n. 5" o anche definito "del 45° parallelo" o "Barcellona - Kiev", la Regione Lombardia ha accettato il tracciato del progetto preliminare ex L.R. 9/99 (così come ridefinito dalla Società autostradale promotrice), con l'inserimento di alcune opere connesse come il tratto Tornata - Calvatone in comune con l'autostrada TIBRE già oggetto del "Protocollo di intesa per la riqualificazione e il potenziamento del sistema viabilistico delle province di Cremona e Mantova", sottoscritto il 13.02.2003 tra Regione, Enti Locali e i soggetti interessati. All'interno di questo Protocollo è stata tenuta in considerazione l'interferenza tra le nuove autostrade e i PIP di Tornata e Calvatone; in merito, i soggetti interessati hanno raggiunto un accordo, come risulta nel protocollo d'intesa contenuto nella delibera del Consiglio Provinciale n° 250 del 13/05/03.

A causa dell'interferenza causata dalle previsioni infrastrutturali sopravvenute è stata effettuata una prima proposta per la gestione intercomunale dell'area industriale, con la quale i Comuni hanno proposto anche la rilocalizzazione della parte del polo corrispondente all'attuale area I20 (vedi figura 1-106) del PIP di Tornata, scelta confermata dal PTCP in considerazione dell'alto livello di accessibilità futuro, della infrastrutturazione esistente e dei

requisiti di idoneità localizzativa complessivi. Il dimensionamento, la perimetrazione, le fasi e le modalità attuative e gestionali per la futura realizzazione del polo sovracomunale di livello intercomunale saranno definite dallo specifico Accordo di Programma ai sensi del D.Lgs. 267/00 in corso di redazione con la Provincia, che sarà recepito integralmente nel PTCP. Ogni ulteriore previsione di espansione produttiva di valenza esogena (sovracomunale) dei due Comuni sarà subordinata alla definizione di detto Accordo di programma con la Provincia per il dimensionamento del polo produttivo e considerata alla luce dell'effettiva attuazione delle aree dei comparti produttivi in oggetto, che costituiscono il primo nucleo del polo stesso. Nel polo potranno così essere effettivamente concentrate le quote di valenza esogena dello sviluppo industriale attinenti ai singoli Comuni, contenute negli strumenti urbanistici vigenti (vedi tabelle seguenti).

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superfici e territoriali totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione							area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2. D NTA PTCP)	
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo		totale		
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate			
Calvatone	362.246	67.889	294.357	0	362.246	0	0	0	0	0	0	0	0	147.538
Tornata	303.226	92.408	171.359	0	263.767	0	39.459	0	0	0	0	0	39.459	93.803
Totale	665.472	160.297	465.716	0	626.013	0	39.459	0	0	0	0	0	39.459	241.341

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Calvatone	362.246	67.889	2	33.944	147.538	294.357	112.875
Tornata	303.226	92.408	2	40.000	93.803	210.818	77.015
Totale	665.472	160.297	3	48.089	241.341	505.175	215.745

C4 - Polo industriale sovracomunale di Drizzona-Piadena

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Drizzona, Piadena

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** sottoscritto tra i due Comuni
- **Accordo di programma:** approvato un Accordo l'11.06.02 tra i due Comuni per la localizzazione di un polo sovracomunale da perfezionare con uno nuovo cui partecipi la Provincia
- **Convenzione:** Unione dei Comuni ai sensi D.Lgs 267/00

Stato di attuazione: in fase di pianificazione attuativa la parte inserita nello strumento urbanistico.

Dimensionamento in mq: da definire con Accordo di programma

Strumento di attuazione: Piano per Insediamenti Produttivi

Gestione dell'attuazione: ufficio tecnico comunale di Piadena

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: si

Progetti di marketing territoriale: progetto Oglio – Camere Commercio CR - BS.

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** ex S.S. 10 "Padana Inferiore"; ex S.S. 343; linee ferroviarie Codogno – Cremona – Mantova e Brescia – Parma con stazione a Piadena.
- **proposte:** autostrada regionale Cremona – Mantova con casello a Piadena in corrispondenza della variante alla S.S. 343 Asolana come circonvallazione (detta "ovest") a Piadena e, a sud della stessa località, un secondo tratto di riqualificazione in sede fino a una variante nei pressi di San Giovanni in Croce.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: nessuno

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** nessuno

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: nessuno

Note eventuali: nessuno

Altri elementi: nessuno

Note eventuali: E' stata effettuata una prima proposta per la gestione intercomunale dell'area industriale, con la quale i Comuni hanno scelto la localizzazione del polo in corrispondenza dell'attuale PIP di Piadena, confermata dal PTCP in considerazione dell'alto livello di accessibilità futuro, della infrastrutturazione esistente e dei requisiti di idoneità localizzativa complessivi. Si propone per la futura realizzazione del polo sovracomunale di livello intercomunale l'ampliamento dell'area I11 nel territorio comunale di Piadena (vedi fig. 1.71) in adiacenza alle aree industriali già realizzate. L'intervento in questione andrà perfezionato, sotto il profilo dimensionale e dell'accessibilità viabilistica con un Accordo di Programma con la Provincia ai sensi del D.Lgs. 267/00. Ogni ulteriore previsione di espansione produttiva di valenza esogena (sovracomunale) dei due Comuni sarà subordinate alla definizione di detto Accordo di programma con la Provincia per il dimensionamento del polo produttivo e considerata alla luce dell'effettiva attuazione delle aree del P.I.P. in oggetto, che costituisce il primo nucleo del polo stesso. Nel polo potranno così essere

effettivamente concentrate le quote di valenza esogena dello sviluppo industriale attinenti ai singoli Comuni, contenute negli strumenti urbanistici vigenti (vedi tabelle seguenti).

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superfici e territoriale totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione						area di ampliamento di attività esistenti (ar.22. 2.D NTA PTCP)	
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo			totale
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate impegnate	aree edificate	aree non edificate		
Drizzona	78.591	59.339	0	0	59.339	14.824	0	13.476	0	0	0	28.300	0
Piadena	504.528	76.955	0	0	76.955	40.431	387.142	0	0	0	0	427.573	10.231
Totale	583.119	136.294	0	0	136.294	55.255	387.142	13.476	0	0	0	455.873	10.231

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Drizzona	87.639	74.163	2	37.082	0	13.476	0
Piadena	504.528	117.386	3	35.216	10.231	387.142	341.695
Totale	592.167	191.549	3	57.465	10.231	400.618	332.922

D1 - Polo industriale di livello provinciale di Cremona Area del Porto Canale

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Cremona, Spinadesco, Sesto ed Uniti

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** approvato con D.G.P. n. 499 del 25/09/2007 e sottoscritto in data 12/10/2007

- **Accordo di programma:** //

- **Convenzione:** //

Stato di attuazione: definita la localizzazione.

Dimensionamento in mq: circa 1.500.000 mq, di cui 460.000 mq insediabili

Strumento di attuazione: //

Gestione dell'attuazione: //

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: //

Progetti di marketing territoriale: Progetto DAISSIL 2008 art. 2 L.R. 35/96; scalo merci; porto fluviale; ferrovia Codogno - Mantova.

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** peduncolo ex S.S. 234 - ex S.S. 415

- **proposte:** raccordo autostradale casello A21 Castelvetro con terzo ponte sul Po.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: //

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** //

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: //

Note eventuali: Ampliamento del polo sovracomunale provinciale in itinere con P.A. intercomunale presentato a Sesto ed Uniti.

Altri elementi: //

Note eventuali: L'intensità crescente delle relazioni esistenti tra Cremona e i Comuni di prima corona tra cui Sesto ed Uniti e Spinadesco, e la necessità di effettuare scelte di carattere infrastrutturale e insediativo con rilevanti effetti sull'intorno, richiedono la definizione e l'attuazione di adeguate politiche territoriali orientate su obiettivi strategici coerenti con quelli del PTCP e condivise dall'insieme dei comuni dell'area. La proposta è quella di realizzare un'esperienza di pianificazione intercomunale, prevedendo indicazioni puntuali per la realizzazione di insediamenti di portata sovracomunale e indicando modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni, prevedendo anche forme compensative.

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune di Cremona – area Porto Canale	superfici e territoriali totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione						area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2. D NTA PTCP)	
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo			totale
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate		
I14	2.968	2.968											
I108	258.817	258.817											
I100	76.319	76.319											
I102	79.201	79.201											
I104	119.571						119.571						
I87	42.179	42.179											
I109	272.077	272.077											
I91	47.302						47.302						
I67	22.652	22.652											
I49	11.053	11.053											
I97	59.009						59.009						
I57	15.878	15.878											
I106	199.168						199.168						
I66	21.971	21.971											
I89	46.461						46.461						
I71	26.329	26.329											
I101	76.769						76.769						
I86	42.126	42.126											
Totale	1.419.850	871.570					548.280						

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Cremona	4.019.279	2.953.098	6	442.965	0	1.066.181	623.216
Totale	4.019.279	2.953.098	6	442.965	0	1.066.181	623.216

D2 - Polo industriale di livello provinciale di Crema Bagnolo Cremasco

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Bagnolo Cremasco, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Casaletto Vaprio, Chieve, Crema, Cremona, Madignano, Monte Cremasco, Pianengo, Ripalta Cremasca, Ripalta Guerina, Trescore Cremasco, Vaiano Cremasco.

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** //

- **Accordo di programma:** //

- **Convenzione:** //

Stato di attuazione: definita la localizzazione nel P.T.A. di Crema.

Dimensionamento in mq: 600.000 mq

Strumento di attuazione: //

Gestione dell'attuazione: //

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: //

Progetti di marketing territoriale: DAISSIL 2008 art. 2 L.R. 35/96

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** ex S.S. 415; ex S.S. 235

- **proposte:** nessuna.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: //

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** //

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: //

Note eventuali: //

Altri elementi: //

Note eventuali: Il polo provinciale di Bagnolo Cremasco–Crema include i comuni che hanno partecipato al Piano Territoriale d'Area di Crema approvato con D.C.P. n. 63 del 16/05/2007. Per il PTA assume una valenza rilevante l'individuazione di un polo provinciale/sovracomunale di dimensioni complessive corrispondenti alla superficie esogena in eccesso evidenziata nella tabella sottostante, che viene arrotondata a mq 600.000. L'ambito collocato nel comune di Bagnolo Cremasco ricade in una zona già parzialmente a destinazione industriale-produttiva collocata a nord della ex S.S. 415 Paullese e adiacente all'area del Moso. L'area è dotata di una buona accessibilità che sarà incrementata in prospettiva del progetto di riqualificazione della Paullese.

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superfici e territoriali totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione						area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2. D NTA PTCP)	
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo			totale
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate		
Comuni del PtdA di Crema	4.120.614	2.597.673	378.786	5.802	2.982.261	214.245	686.038	78.386	20.193	99.669	40.009	1.138.540	176.238
Totale	4.120.614	2.597.673	378.786	5.802	2.982.261	214.245	686.038	78.386	20.193	99.669	40.009	1.138.540	176.238

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Comuni del PtdA di Crema	5.920.288	4.243.305		1.209.785	243.324	1.676.960	583.497
Totale	5.920.288	4.243.305		1.209.785	243.324	1.676.960	583.497

D3 - Polo industriale di livello provinciale di Pizzighettone

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Pizzighettone; Crotta d'Adda; Acquanegra Cremonese; Sesto ed Uniti; Spinadesco e Cremona

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** sottoscritto il 31.10.2005 a Pizzighettone

- **Accordo di programma:** //

- **Convenzione:** //

Stato di attuazione: definita la localizzazione dell'area.

Dimensionamento in mq: 917.751

Strumento di attuazione: Piano Attuativo in variante al PRG ai sensi L. 23 (attraverso la ripermimetrazione del comparto) oppure Accordi di programmazione negoziata. Da escludere il ricorso allo Sportello Unico per le Attività Produttive, poiché manca il soggetto attuatore.

Gestione dell'attuazione: //

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: //

Progetti di marketing territoriale: "Studio di fattibilità preliminare del polo industriale" (Reindustria, primavera 2003); "Progetto di sviluppo sistemi produttivi locali – Area di sviluppo lungo il canale navigabile in Comune di Pizzighettone" (Reindustria, novembre 2003)

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** ex SS 234

- **proposte:** terzo ponte e razionalizzazione accessi dalla Codognese, sistemazione banchina portuale, raccordo ferroviario.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: //

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** //

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: //

Note eventuali: //

Altri elementi: //

Note eventuali: L'individuazione del polo industriale sovracomunale di valenza provinciale in zona Tencara a Pizzighettone ha come obiettivo quello di contrastare l'attuale frammentazione e dispersione delle attività produttive sul territorio, creando, attraverso l'infrastrutturazione dell'area per assicurare l'intermodalità dei trasporti via acqua, gomma e ferro, le condizioni per lo sviluppo sostenibile degli insediamenti produttivi lungo l'idrovia Cremona - Pizzighettone.

Il dimensionamento produttivo rilevato nella tabella "a" è condizionato dalla presenza delle aree I28, I30, I31 e I33. Il PTCP individua su queste aree industriali prospicienti il terminale attuale del canale navigabile la realizzazione di un polo produttivo sovracomunale di livello provinciale, recependo i contenuti del Protocollo di Intesa sottoscritto il 28.07.1997 da: Provincia; Consorzio del Canale MI - CR - Po; Azienda Regionale per i porti di Cremona e

Mantova; Reindustria; Comuni di Acquanegra Cremonese; Crotta d'Adda; Pizzighettone; Sesto ed Uniti; Spinadesco.

L'intesa definisce i soggetti e i principali interventi direttamente collegati all'attuazione e all'infrastrutturazione del polo industriale di valenza strategica provinciale di Pizzighettone. In particolare l'art. 9 del Protocollo di Intesa prevede che la Regione, attivata dalla Provincia, provveda a stipulare l'Accordo di Programma per modificare "le destinazioni urbanistiche previste dal P.G.U. e dai P.R.G. delle comunità locali, rimuovendo così l'area industriale attrezzata " Porto di Cremona 2 polo di Spinadesco" e l'area di "riserva di Crotta d'Adda. L'area industriale attrezzata "Porto di Cremona 2 - polo di Pizzighettone" viene invece ripерimetrata seguendo le indicazioni di uno studio territoriale tematico, allegato parte integrante del P.T.C.P., "Individuazione dei siti per le aree industriali lungo il canale navigabile Cremona - Pizzighettone - dossier Guida per la decisione", del dicembre 1996 e pubblicato nel Quaderno "Documenti del Territorio" n. 3. Tale perimetrazione a livello di accordi istituzionali non risulta superata da nuove proposte. I futuri sviluppi progettuali del polo potranno considerare la eventuale ripерimetrazione dell'area attualmente proposta.

In ordine a quanto sopra esposto e in attesa della ripерimetrazione e dell'attuazione del polo provinciale, la valutazione dello sviluppo insediativo effettivo di Pizzighettone è da calcolare al netto delle aree I28, I30, I31 e I33, che sommano da sole circa 917.751 mq

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Codice area	superfici e territoriali totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione						area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2. D NTA PTCP)	
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo			totale
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate		
I31	220.872						220.872						
I30	176.064						176.064						
I33	420.677						420.677						
I28	100.138						100.138						
Totale	917.751						917.751						

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Acquanegra Cr.se	203.269	132.230	3	39.669	9.593	71.039	21.777
Cremona	4.019.279	2.953.098	6	442.965	0	1.066.181	623.216
Crotta d'Adda	73.203	44.826	2	22.413	0	28.377	5.964
Pizzighettone	1.651.016	619.853	4	154.963	0	1.031.163	876.200
Sesto ed Uniti	352.909	120.301	3	36.090	38.692	232.608	157.826
Spinadesco	590.401	437.126	4	109.282	0	153.275	43.993
Totale Generale	6.890.077	4.307.434	6	646.115	48.285	2.582.643	1.888.243

D4 - Polo industriale di livello provinciale di Cremona Cà de' Berenzani

Stato dell'arte e riferimenti generali

Comuni interessati: Cremona

Livello di accordo tra enti:

- **Protocollo di intesa:** //

- **Accordo di programma:** //

- **Convenzione:** //

Stato di attuazione: in fase attuativa il primo lotto P.I.P. (circa 100.000 mq).

Dimensionamento in mq: 257.000

Strumento di attuazione: P.I.P.

Gestione dell'attuazione: //

Presenza di Sportello Unico per le Imprese attivo: //

Progetti di marketing territoriale: Progetto DAISSIL 2008 art. 2 L.R. 35/96.

Accessibilità dalle Principali infrastrutture:

- **esistenti:** ex S.S. 234; ex S.S. 415; ex S.S. 10

- **proposte:** nessuna.

Interferenza con elementi di rilevanza paesistico - ambientale: //

- **elementi costitutivi della rete ecologica:** //

Interferenza con Elementi di criticità ambientale: //

Note eventuali: //

Altri elementi: //

Note eventuali: Il polo provinciale di Ca' de' Berenzani comprende un'area a ridosso del confine comunale nord del Comune di Cremona, in prospicenza della Strada Statale Pallese. La gestione del P.I.P. è a carico del Comune di Cremona.

a. Bilancio delle aree industriali (valori in mq.)

Comune	superfici e territoriali totale (mq.)	aree consolidate o di completamento				aree di espansione						area di ampliamento di attività esistenti (ar.22.2. D NTA PTCP)	
		stato di utilizzo delle aree				stato di attuazione delle aree soggette a piano attuativo				stato di attuazione delle aree non soggette a piano attuativo			totale
		edificate	non edificate	dismesse	totale	aree edificate	aree non convenzionate	aree convenzionate non impegnate	aree convenzionate e impegnate	aree edificate	aree non edificate		
245.763						122.881	122.881						
Totale						122.881	122.881						

b. Valutazione della componente esogena (valori in mq.)

Comune	Superficie territoriale (St _e + St _p)	Superficie territoriale edificata (St _e)	Classe	Massima superficie endogena	Sup. di ampliamento attività esistenti	Superficie non utilizzata prevista dal comune (St _p)	Superficie esogena in eccesso
		(1)	(2)	(3)			(4)*
Cremona	4.019.279	2.953.098	6	442.965	0	1.066.181	623.216
Totale	4.019.279	2.953.098	6	442.965	0	1.066.181	623.216